

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2013-34 del 27/02/2013
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di Convenzione con ISPRA per lo svolgimento di attività di collaborazione in materia di acque superficiali.
Proposta	n. PDEL-2013-22 del 30/01/2013
Struttura proponente	Direzione Tecnica
Dirigente proponente	Tibaldi Stefano
Responsabile del procedimento	Ferri Donatella

Questo giorno 27 (ventisette) febbraio 2013 (duemilatredecim), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di Convenzione con ISPRA per lo svolgimento di attività di collaborazione in materia di acque superficiali.

VISTA:

- la L.R. n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (ARPA), quale ente strumentale della Regione preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;

VISTI in particolare:

- l’art. 5, comma 1, lett. h), che prevede tra le funzioni, attività e compiti di Arpa l’effettuazione dei controlli dei fattori fisici, geologici, chimici e biologici, di inquinamento acustico, dell’aria, delle acque e del suolo;
- l’art. 5, comma 2, che prevede che per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti Arpa può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici;

PREMESSO:

- che la Rete Rurale Nazionale 2007/2013 costituisce un programma di supporto all’attuazione delle politiche di sviluppo rurale disciplinata dalla decisione comunitaria C (2007)3824 def del 13/08/2007;
- che la suddetta decisione fissa un finanziamento per l’intero periodo da sostenersi in parte dall’Unione Europea in parte dallo Stato Italiano;
- che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF) ha ritenuto di finanziare, nell’ambito del Programma Rete Rurale Nazionale (RRN), l’implementazione di un progetto che, su scala sovra regionale, migliori il livello di conoscenza della definizione delle sorgenti dei nitrati nelle acque superficiali e di falda, nel perseguimento degli obiettivi dell’Unione Europea diretti alla protezione delle acque dell’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- che ISPRA ha presentato al MIPAAF la proposta tecnico-economica riferita al progetto denominato “Applicazione del modello ISONITRATE nelle Regioni del Bacino del Po, della pianura Veneta e del Friuli Venezia Giulia”;
- che la proposta è stata valutata da un’apposita Commissione ministeriale che, con propria relazione, l’ha ritenuta conforme al citato obiettivo del MIPAAF nonché al Programma RRN ed al relativo Piano di Azione, ritenendolo finanziabile nell’ambito della Linea 1 - azione 122;
- che il MIPAAF ha quindi ritenuto di affidare ad ISPRA e, tramite l’Istituto, alle ARPA

delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia il progetto sopra citato;

RILEVATO:

- che è stato pertanto concordato uno schema di Convenzione tra ISPRA ed Arpa Emilia-Romagna, per disciplinare l'implementazione di un programma che, su scala sovra regionale, migliori il livello di conoscenza della definizione delle sorgenti dei nitrati nelle acque superficiali e di falda, nel perseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea diretti alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, in conformità alla Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991;
- che le attività e le modalità di realizzazione da parte di Arpa Emilia-Romagna sono dettagliatamente descritte nello schema di Convenzione sub A) e nell'allegato tecnico alla Convenzione;
- che la Convenzione allegata sub A) entra in vigore dalla data di sottoscrizione e terminerà il 30 novembre 2013;
- che per le attività previste nella Convenzione sub A) ISPRA corrisponderà ad Arpa Emilia-Romagna un finanziamento pari ad Euro 120.000,00, IVA inclusa, previa presentazione ad ISPRA di idonea documentazione contabile da parte di Arpa Emilia-Romagna, come definito dall'art. 5 della Convenzione allegata sub A);

SPECIFICATO:

- che ISPRA effettuerà il pagamento previa approvazione delle attività da parte dell'Autorità di gestione del MIPAAF e compatibilmente con il rimborso spese ad ISPRA stessa da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), istituita con D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, cui sono attribuite funzioni di coordinamento degli organismi pagatori in relazione al finanziamento della Politica Agricola Comune;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Ente;
- pertanto opportuno sottoscrivere lo schema di Convenzione con ISPRA, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di individuare quale responsabile della Convenzione sub A) la Dott.ssa Donatella Ferri, Responsabile CTR Sistemi Idrici della Direzione Tecnica;
- di delegare al Direttore Tecnico l'adozione di eventuali successivi atti che si renderanno necessari per l'esecuzione della suddetta Convenzione;

PRESO ATTO:

- che i costi previsti per la realizzazione delle attività affidate sono interamente coperti dai

relativi finanziamenti;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Tecnico ad interim Prof. Stefano Tibaldi, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 79/2012 di proroga dell'assunzione ad interim da parte del Direttore Generale dell'incarico di Direttore Tecnico di Arpa Emilia-Romagna;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27 settembre 2010;
- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è la Dott.ssa Donatella Ferri, Responsabile CTR Sistemi Idrici della Direzione Tecnica;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione con ISPRA, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per disciplinare lo svolgimento delle attività di collaborazione in materia di acque superficiali;
2. di dare atto che la Convenzione allegata sub A) entra in vigore dalla data di sottoscrizione e terminerà il 30 novembre 2013;
3. di dare atto che per le attività previste nella Convenzione sub A) ISPRA corrisponderà ad Arpa Emilia-Romagna un finanziamento pari ad Euro 120.000,00, IVA inclusa, secondo le modalità specificate dall'art. 5 della Convenzione;
4. di individuare quale responsabile della Convenzione sub A) la Dott.ssa Donatella Ferri, Responsabile CTR Sistemi Idrici della Direzione Tecnica;
5. di delegare al Direttore Tecnico l'adozione di eventuali successivi atti che si rendano necessari per l'esecuzione della suddetta Convenzione.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

CONVENZIONE

TRA

La Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna di seguito denominata "ARPA Emilia-Romagna.", con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Po 5, Codice Fiscale e Partita I.V.A.04290860370, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Prof.Stefano Tibaldi, nato a Bologna il 30/10/1949, nominato con DGR n.985 del 30/06/2008, della Regione Emilia-Romagna e designato con DPGR n.152 del 01/07/2008 della Regione Emilia-Romagna, domiciliato per la carica presso la Sede dell'Agenzia

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale, Stefano Laporta, nato a Lecce il 28/06/1967

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
3. con Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna" è stata istituita ARPA Emilia-Romagna che, nell'ambito delle proprie funzioni, attività e compiti nel campo della previsione, prevenzione e tutela ambientale, effettua il controllo dei fattori fisici, geologici, chimici e biologici, di inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo (art. 5, lett. h);

4. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
5. l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
6. l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
7. La convenzione con ARPA Piemonte, ARPA Lombardia, ARPA Emilia Romagna, ARPA Veneto e ARPA Friuli Venezia Giulia è finalizzata ad approfondire il quadro conoscitivo sull'origine dell'inquinamento da nitrati nelle acque nell'ambito degli obiettivi definiti dalla Convenzione MIPAAF-ISPRA. Tale finalità rientra tra i compiti dell'Istituto mirati alla protezione delle acque. Infatti l'Articolo 2 del Regolamento (Decreto inter-ministeriale 123/2010) individua quali compiti di ISPRA le attività tecnico-scientifiche per la tutela delle acque e il coordinamento dei controlli in campo ambientale. Le ARPA sono le Istituzioni deputate ai controlli di tutte le matrici ambientali.
8. La Rete Rurale Nazionale 2007 - 2013 costituisce un programma di supporto all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, realizzato ai sensi dell'art. 68 del Reg. (CE) 1698/05 e s.m.i., risulta disciplinata, nelle sue articolazioni temporali, come da Decisione comunitaria del 13/08/2007 – C(2007)3824 def. - alla quale si fa espresso rinvio e, nelle linee di intervento, dallo stesso Programma approvato dall'Unione europea e dal Piano di Azione contenente le attività da realizzare, approvato dal Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta, conclusasi in data 28/03/2008.
9. con la stessa Decisione, è stato fissato il finanziamento per l'intero periodo in euro 82.919.766,00, da sostenere in parti uguali dall'Unione Europea e dallo Stato italiano,

individuando, altresì il 31 dicembre 2015 come data ultima per l'esecuzione delle spese afferenti la Rete Rurale Nazionale 2007 – 2013;

10. il MIPAAF ha ritenuto di finanziare nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale, l'implementazione di un progetto che, su scala sovra regionale, migliori il livello di conoscenza della definizione delle sorgenti dei nitrati nelle acque superficiali e di falda, nel perseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea diretti alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, in conformità alla Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991;
11. ISPRA, con nota n. 203/PRES del 6 dicembre 2011 ha presentato al MIPAAF la proposta tecnico-economica riferita al progetto denominato "Applicazione del modello ISONITRATE nelle Regioni del Bacino del Po, della pianura Veneta e del Friuli Venezia Giulia" predisposto con la collaborazione delle ARPA delle Regioni interessate per un importo di Euro 1.720.025,00, iva esclusa;
12. La proposta è stata valutata da un'apposita Commissione ministeriale nominata con decreto del Direttore Generale della competitività per lo sviluppo rurale, prot. n. 2698 del 3 febbraio 2012 che, con propria relazione, l'ha ritenuta conforme al citato obiettivo del MIPAAF nonché al Programma RRN ed al relativo Piano di Azione, ritenendolo finanziabile nell'ambito della Linea 1 - azione 122 con un contributo definitivo rideterminato in € 1.720.025,00 il cui termine è previsto per il 31 dicembre 2013;
13. il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha quindi ritenuto di affidare a ISPRA e tramite l'Istituto alle ARPA delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia il progetto sopra citato, poiché il Sistema ISPRA/ARPA/APPA, rappresenta l'unico soggetto che può garantire l'efficace integrazione delle informazioni territoriali, già detenute dai diversi soggetti istituzionali, con i dati di monitoraggio relativi allo stato dell'ambiente e contemporaneamente affinare con indagini ad "hoc" le conoscenze necessarie per comprendere l'origine dei nitrati presenti in tali matrici ambientali;
14. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente;
15. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

16. il documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi” approvato dal MIPAAF nel giugno 2009 costituisce il riferimento per le spese eleggibili e per la rendicontazione delle spese sostenute nell’ambito della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse, la convenzione MIPAAF-ISPRA e l’allegato tecnico (Allegato A) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

L’oggetto della presente convenzione tra l’ISPRA e l’ARPA – Emilia-Romagna, è l’implementazione di un programma che, su scala sovra regionale, migliori il livello di conoscenza della definizione delle sorgenti dei nitrati nelle acque superficiali e di falda, nel perseguimento degli obiettivi dell’Unione Europea diretti alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, in conformità alla Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991. La convenzione rientra nel piano di attività della convenzione stipulata tra MIPAAF e ISPRA mirate alla tutela delle acque, attività che rientrano nei compiti istituzionali dell’Istituto e delle ARPA.

ART. 3

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le finalità della presente convenzione saranno raggiunte attraverso lo svolgimento delle attività articolate nelle seguenti due fasi:

Fase I

1. l’ARPA Emilia-Romagna reperirà a livello regionale i dati e le informazioni necessarie per l’alimentazione e l’aggiornamento delle banche dati a supporto del geodatabase sviluppato da ISPRA;
2. l’ARPA Emilia-Romagna parteciperà in collaborazione con ISPRA e le altre Agenzie coinvolte all’elaborazione di uno strumento condiviso a livello sovra regionale per

l'identificazione di zone a diversa vulnerabilità da nitrati e all'applicazione di questo in quattro scenari identificati su scala sovra regionale nell'ambito delle attività del progetto;

3. l'ARPA Emilia-Romagna collaborerà con ISPRA e le altre Agenzie coinvolte all'identificazione degli scenari per le attività d'indagine;
4. l'ARPA Emilia-Romagna effettuerà in collaborazione con ISPRA l'analisi della rete di monitoraggio di nitrati nelle acque esistente.

Fase II

1. ARPA Emilia-Romagna effettuerà il 20% dei campionamenti delle sorgenti di nitrati, delle acque superficiali e sotterranee finalizzate alle analisi chimico-fisiche e isotopiche secondo le modalità operative concordate nell'ambito del progetto;
2. ARPA Emilia-Romagna effettuerà i campionamenti per le analisi isotopiche delle acque superficiali e sotterranee nelle aree vulnerate ricadenti nella propria regione così come previsto nell'allegato tecnico;
3. ARPA Emilia-Romagna effettuerà il 20% delle analisi chimico-fisiche di campo e di laboratorio (tabella 5 e 6 dell'allegato tecnico) secondo quanto previsto riportate nella tabella 7 dell'allegato tecnico;
4. ARPA Emilia-Romagna in collaborazione con ISPRA, il soggetto individuato per l'apporzionamento delle sorgenti di nitrati e le altre Agenzie coinvolte nel progetto effettuerà la taratura del modello ISONITRATE;
5. ARPA Emilia-Romagna in collaborazione con ISPRA, il soggetto individuato per l'apporzionamento delle sorgenti di nitrati e le altre Agenzie coinvolte nel progetto stimerà l'apporzionamento dei contributi delle sorgenti nelle aree vulnerate caratterizzate da sorgenti multiple e diversificate.

Le modalità attraverso le quali le attività verranno svolte e la relativa tempistica sono nel dettaglio riportate nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante della presente Convenzione.

ART.4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 30 novembre 2013

ART. 5

(Costi)

Il finanziamento delle attività di cui all'ART. 3 così come dettagliate nell'allegato tecnico è pari a 120.000,00 euro inclusa IVA.

Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato, compatibilmente con i rimborsi ricevuti da ISPRA da parte di Agea Organismo pagatore, sia per la quota comunitaria, sia per quella nazionale, previa approvazione da parte dell'Autorità di gestione del MIPAAF e previa presentazione di idonea documentazione contabile da parte dell'ARPA Emilia-Romagna a ISPRA, con accredito sul conto corrente bancario indicato dell'ARPA Emilia-Romagna, in conformità alle modalità stabilite dalla stessa Agea nel proprio Manuale delle procedure e dei controlli 2007-2013. Sono dichiarate eleggibili le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione, che siano conformi alle disposizioni previste dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi", citato nelle premesse.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

Le attività dovranno essere svolte entro il periodo indicato nell'ART. 4.

L'ARPA Emilia-Romagna dovrà:

- a) rendicontare entro le date indicate nella tabella sotto riportata, le spese effettuate e redigere una relazione sull'attività svolta. Tale relazione dovrà essere corredata di tabelle riepilogative sullo stato di avanzamento dell'intervento e delle spese, con indicatori sulle realizzazioni fisiche operate, in modo da evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici utilizzando l'apposito schema che sarà messo a disposizione da ISPRA;
- b) rispettare le disposizioni che allo scopo saranno impartite da ISPRA sulla base di quanto richiesto dal MIPAAF in qualità di Autorità di Gestione con particolare riferimento alla eleggibilità delle spese sostenute.

Al fine di evitare il disimpegno automatico previsto dall'art. 29 del Reg. (CE) n. 1290/2005, l'ARPA è tenuta a rendicontare, anche in più stati di avanzamento, al massimo entro le date indicate nella tabella che segue, gli importi riportati nella stessa:

Anno	28/02/2013	30/06/2013	30/11/2013
Euro	36.000,00 inclusa IVA (costi di personale e missioni + costi di campionamento e analisi)	36.000,00 inclusa IVA (costi di personale e missioni + costi di campionamento e analisi)	48.000,00 inclusa IVA (costi di personale e missioni + costi di campionamento e analisi)

L'importo di cui all'art.5 sarà erogato dall'ISPRA per le attività previste, solo a seguito dell'avvenuto pagamento da parte del MIPAAF, dietro presentazione di fattura secondo le modalità di cui sopra.

La citata documentazione, in originale e quattro copie, dovrà essere indirizzata a:

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Settore Amministrazione

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002

e dovrà riportare il seguente riferimento alfanumerico 12/DIR/CA.22 ed il seguente numero di CIG N. 4890044FF3.

Non si procederà al pagamento delle fatture difformi da quanto esposto.

ART. 7

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è :Dott.ssa Nicoletta Calace

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Emilia-Romagna è la dr.ssa Donatella Ferri, responsabile CTR Sistemi Idrici della Direzione Tecnica dell'agenzia.

ART. 8

(Compiti delle Parti)

L'ARPA Emilia-Romagna effettuerà quanto previsto all'Art. 3 e specificato nell'Allegato tecnico della presente convenzione in stretta collaborazione e coordinamento con ISPRA.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

Come previsto dall'ART. 14 della convenzione MIPAAF – ISPRA, i risultati ottenuti in esecuzione del presente atto saranno di proprietà del MIPAAF fermo restando che le parti possono utilizzare i suddetti risultati nell'ambito delle proprie attività istituzionali previo assenso del MIPAAF stesso.

ART. 11

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

ART. 12

(Risoluzione della Convenzione)

La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna Parte per inadempienza della controparte.

Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della Parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo delle Parti risultante da atto scritto.

ART. 13

(Recesso)

Alla luce di quanto previsto dall'art. 15 della Convenzione MIPAAF-ISPRA, ISPRA in qualsiasi momento e per comprovati motivi di interesse pubblico, ha facoltà di recedere dalla presente Convenzione, riconoscendo all'ARPA Emilia-Romagna esclusivamente le somme dovute per le attività sino a quel momento realizzate.

ART.14

(Riservatezza)

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

ab SP

E' fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

In ogni caso di cessazione della Convenzione, le Parti potranno richiedere la restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Le Parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 15
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni

ART. 16
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 ed ARPA Emilia-Romagna in Bologna, Via Po, 5.

ART. 17
(Norme applicabili)

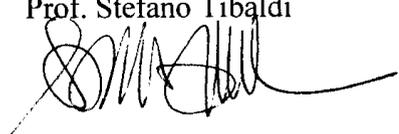
Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 18
(Foro competente)

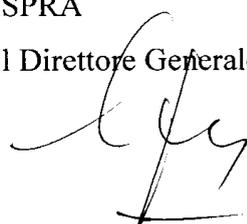
Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Roma, li 27/02/2013

ARPA Emilia-Romagna
Il Direttore Generale
Prof. Stefano Tibaldi



ISPRA
Il Direttore Generale

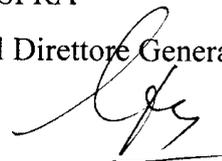


Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui all'art .10 (*Proprietà dei risultati e pubblicazioni*. 12 (Risoluzione della Convenzione), *art. 14 (Riservatezza)* , della presente Convenzione, le cui clausole – rilette ed approvate – vengono dalle Parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui all'1341 e 1342 del Codice Civile.

Il Direttore Generale
Arpa Emilia-Romagna
Prof. Stefano Tibaldi



ISPRA
Il Direttore Generale



cab SO

ALLEGATO TECNICO – convenzioni ISPRA-ARPA EMILIA ROMANGNA

relativo alla convenzione tra ISPRA e ARPA EMILIA ROMAGNA avente per oggetto lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo del progetto secondo gli obiettivi individuati all'interno del Piano Operativo di Dettaglio (POD), già approvato dal MIPAAF al momento della stipula della convenzione.

Descrizione generale delle attività e servizi

Per tutta la durata del progetto, l'ARPA EMILIA ROMAGNA parteciperà ai tavoli di coordinamento e di coordinamento operativo, fornendo il proprio contributo tecnico-scientifico per la realizzazione del progetto. Per il tavolo di coordinamento sono previste tre riunioni: all'inizio, alla conclusione della prima fase e a conclusione delle attività del progetto, prima della stesura del rapporto finale. Per quanto riguarda invece, il tavolo di coordinamento operativo si prevedono al massimo sei riunioni nei diversi stadi di avanzamento delle attività. Le riunioni saranno in linea di principio tenute nelle Regioni interessate dalle indagini.

Le attività che ARPA sarà tenuta a svolgere sono il supporto tecnico scientifico a tutte le fasi di attività del progetto e le attività di campionamento, analisi e la restituzione dei risultati in formato digitale relativi alla matrice acqua e alle matrici individuate come sorgenti di nitrati.

Programma operativo

Le attività della presente convenzione si concluderanno il 30 novembre 2013 e saranno divise nelle seguenti fasi operative:

Fase I (termine aprile 2013):

1. reperimento a livello locale dei dati e delle informazioni necessarie per l'alimentazione e l'aggiornamento delle banche dati a supporto del Geodatabase sviluppato da ISPRA (N.B. Nelle tabelle già trasmesse per le vie brevi alle Agenzie partecipanti al progetto sono riportate le informazioni da raccogliere a livello locale). Per l'accesso ai dati di proprietà di Istituzioni regionali diverse dalle Agenzie, ISPRA ha inviato una richiesta ufficiale delle informazioni ai referenti individuati dall'ARPA EMILIA ROMAGNA;
2. trasferimento a ISPRA sulla base di tracciati record per i diversi temi condivisi all'interno del progetto;
3. trasferimento a ISPRA utilizzando il portale SINTAI, sezione Deroga e Progetto Nitrati, dei dati storici di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee. I formati e la data di inizio delle serie storiche sarà definita in accordo tra l'ARPA e ISPRA;
4. collaborazione con ISPRA e le altre Agenzie coinvolte nel progetto per la definizione di un metodo di riferimento per l'identificazione delle zone con diversa vulnerabilità da nitrati e applicazione di questo in quattro scenari identificati su scala sovra regionale;
5. collaborazione con ISPRA e le altre Agenzie per l'identificazione degli scenari per le attività d'indagine;
6. collaborazione tecnico-scientifica per l'analisi della rete di monitoraggio di nitrati nelle acque esistente.

Fase II (termine 30 novembre 2013):

1. taratura del modello ISONITRATE: effettuazione del 20% dei campionamenti delle sorgenti di nitrati (suolo, soluzione del suolo, fertilizzanti minerali e organici, fanghi ecc.) delle acque superficiali e sotterranee finalizzate alle analisi chimico-fisiche e

isotopiche secondo le modalità operative concordate nell'ambito del progetto;

2. ISPRA fornirà all'ARPA EMILIA ROMAGNA le procedure e gli eventuali materiali di consumo (se diversi da quelli normalmente utilizzati per le attività di monitoraggio dalle Agenzie) per il campionamento delle matrici da sottoporre ad analisi isotopiche;
3. effettuazione del 20% delle analisi chimico-fisiche di campo e di laboratorio secondo le metodiche riportate nella tabella 1 di questo allegato tecnico, per la taratura del modello ISONITRATE. Nel caso i laboratori utilizzino metodi diversi da quelli riportati nella tabella sopra citata, la comparabilità dei risultati sarà dimostrata tramite confronti interlaboratorio organizzati da ISPRA. Il numero complessivo delle analisi previste per la taratura del modello ISONITRATE è riportato nella seguente tabella 2 di questo allegato tecnico;
4. collaborazione tecnico-scientifica per la taratura del modello ISONITRATE;
5. effettuazione dei campionamenti per le analisi isotopiche delle acque superficiali e sotterranee nelle aree vulnerate ricadenti nella propria regione (scheda di campionamento: data di campionamento, coordinate geografiche, strumento di campionamento, profondità, ecc.). Il numero di campionamenti complessivi è riportato in tabella 3 di questo allegato tecnico;
6. effettuazione delle analisi chimico-fisiche sui campioni di acque superficiali e sotterranee prelevati nelle aree vulnerate che saranno definite dalle attività di progetto.

Tabella 1. Metodiche di riferimento per le analisi chimico-fisiche

Parametro	Metodo	Matrici
Ca, Na, Mg, K, Zn	UNI EN ISO 11885:2009	Acque sotterranee, acque superficiali, soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)
B	UNI EN ISO 11885:2009 o UNI EN ISO 17294-2:2005	Acque sotterranee, acque superficiali, soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)
Cl, SO ₄ ²⁻	Manuale APAT/IRSA o UNI EN ISO 10304-1:2009	Acque sotterranee, acque superficiali, soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)
TOC, DOC	UNI EN ISO 1484:1999 Water analysis-Guidelines for the determination of total organic carbon (TOC) and dissolved organic carbon (DOC)	Acque sotterranee, acque superficiali, soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)
PO ₄ ³⁻	Manuale APAT/IRSA o UNI EN ISO 15681-1:2005	Acque sotterranee, acque superficiali, soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)
NH ₄ ⁺	Manuale APAT/IRSA o UNI EN ISO 11732:2005	Acque sotterranee, acque superficiali, soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)

N totale	Manuale APAT/IRSA o UNI EN ISO 11905-1:2001	Acque sotterranee, acque superficiali, soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)
S Totale, P totale	UNI EN ISO 11885:2009	Soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)
F ⁻	Manuale APAT/IRSA o UNI ISO 10359-1: 2009	Soluzione del suolo, eluati (fertilizzanti, concimi organici, fanghi)
NO ₃ ⁻ , NO ₂ ⁻	Manuale APAT/IRSA o UNI EN ISO 10304-1:2009	Acque superficiali e sotterranee
alcalinità	Manuale APAT/IRSA	Acque superficiali e sotterranee
Capacità di scambio cationico	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo. D.M. del 13/09/99, Gazzetta Ufficiale n. 248 del 21.10.99 o UNI EN ISO 11260:2011	Suolo/sottosuolo
Ca, Na, Mg, K, Zn, B	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo. D.M. del 13/09/99, Gazzetta Ufficiale n. 248 del 21.10.99 o UNI EN ISO 11260:2011	Suolo/sottosuolo
TOC, N totale, composizione tessiturale, contenuto idrico	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo. D.M. del 13/09/99, Gazzetta Ufficiale n. 248 del 21.10.99	Suolo/sottosuolo

Tabella 2 *Campioni da analizzare per la taratura del modello ISONITRATE*

<i>Scenario</i>	<i>N campioni Acque sotterranee/superficiali</i>	<i>N campioni sorgenti di nitrati</i>	<i>N campioni suoli e soluzione del suolo</i>	<i>Laboratori che effettueranno le analisi</i>
Area di controllo	24	-	4	ARPA
Area con presenza di una sola sorgente di nitrati	48	2	8	ARPA
Area con presenza di due o più sorgenti di nitrati	72	6-8	12	ARPA
Area interessata dal solo processo di denitrificazione	24	-	4	ARPA
Totale campioni	168	8-10	28	204-206

Tabella 3 *Campioni da analizzare in fase di applicazione a 100 aree "vulnerate" del modello ISONITRATE*

<i>Tipologia analisi</i>	<i>N. campioni Acque sotterranee/superficiali</i>	<i>Laboratorio che effettuerà le analisi</i>
analisi chimico fisiche	100-200	ARPA

7. invio dei metadati e della loro elaborazione dei campioni analizzati:

matrice acqua: temperatura, pH, contenuto di ossigeno, conducibilità e potenziale redox (misure effettuate in campo al momento di ogni campionamento), concentrazione di NO_3^- , NO_2^- , NH_4^+ e di B, PO_4^{3-} , SO_4^{2-} , azoto totale, contenuto di carbonio organico totale (TOC), carbonio organico disciolto (DOC), Ca, Na, Mg, K, Cl, Zn e alcalinità (parametri utili ad una caratterizzazione approfondita del punto di campionamento).

matrice suolo: capacità di scambio cationico, contenuto di carbonio organico ed azoto totale, composizione tessiturale, contenuto idrico; concentrazione di NO_3^- , NH_4^+ e di B nell'acqua circolante.

8. supporto tecnico-scientifico per le stime di apporzionamento dei contributi delle sorgenti nelle ZVN caratterizzate da sorgenti multiple e diversificate.

Costi:

Costi di personale per la I e II fase.

Missioni: per la fase I vanno inseriti i costi per le riunioni del comitato di coordinamento e del comitato di coordinamento operativo.

Costi di campionamento e analisi.

Campionamenti ed analisi: ARPA EMILIA ROMAGNA effettuerà il 20% dei campionamenti e delle analisi previste dalla fase di taratura del modello ISONITRATE, indipendentemente dalla Regione in cui saranno localizzate le aree oggetto di indagine. La ripartizione dei campionamenti e delle analisi sarà concordata tra le ARPA partecipanti e ISPRA.

N. proposta: PDEL-2013-22 del 30/01/2013

Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica

OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di Convenzione con ISPRA per lo svolgimento di attività di collaborazione in materia di acque superficiali.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 25/02/2013

Il Dirigente
